



Steven ISSERLIS *violoncello*

Acclamato per la sua profonda sensibilità d'artista quanto per la sua strepitosa maestria strumentale, Steven Isserlis è uno dei più celebri violoncellisti di oggi.

Come solista collabora con le principali orchestre sinfoniche e direttori esibendosi in recital nelle più importanti sale internazionali, riuscendo anche nell'insolito ruolo di direttore dal violoncello.

Come camerista ha ideato numerosi programmi per le maggiori rassegne concertistiche, tra cui Wigmore Hall, 92nd St Y di New York e per i Festival di Salisburgo, esibendosi anche in recital con cembalo e fortepiano.

Isserlis nutre grande interesse per gli strumenti d'epoca e ha suonato con le più importanti orchestre di strumenti originali esibendosi anche in recital con cembalo e fortepiano.

È anche un fiero sostenitore della musica contemporanea e ha collaborato con i più celebri compositori presentando importanti première, tra cui *The Protecting Veil* di John Tavener, *Lieux retrouvés* di Thomas Adès, tre brani per violoncello solo di György Kurtág, e brani di Heinz Holliger e Jörg Widmann.

La sua pluripremiata discografia include le *Suites* di Bach per Hyperion (Gramophone's Instrumental Disc of the Year), l'integrale dell'opera di Beethoven, i Concerti di Elgar e Walton, CP Bach, e Haydn il Doppio Concerto di Brahms con Joshua Bell e l'Academy di St. Martin-in-the-Fields. Con Connie Shih, ha inciso nel 2017 uno speciale album ispirato alla 1° Guerra Mondiale eseguito su un rarissimo violoncello da trincea. E nel 2021 un eclettico album dedicato alla *Musica dei Saloni di Proust* (BIS, 2021).

Scrivere e suonare per i bambini è un'altra sua passione. Assieme alla premiatissima Anne Dudley ha scritto tre favole musicali per bambini, pubblicate da Universal Edition. Nel 2021 sono usciti i suoi ultimi due libri: *Consigli di Schumann per Giovani Musicisti* e quello dedicato alle *Suites* di Bach. I suoi celebri libri *Why Beethoven Threw the Stew* e *Why Handel Wagged his Wig* (Ed. Curci) sono stati tradotti in moltissime lingue.

Insignito di un CBE nel 1998 in segno dell'instancabile attività artistica, ha ricevuto il Premio Schumann della Città di Zwickau e il Piatigorsky Prize negli Stati Uniti. Il 2017 è stato un anno ricco di riconoscimenti, tra cui il Glashütte Original Music Festival Award, la Wigmore Hall Gold Medal e dall'Ministero della Cultura armeno.

Suona la maggior parte dei concerti con lo Stradivari "Marquis de Corberon (Nelsova)" del 1726, su gentile concessione della Royal Academy of Music.

Maggio 2022